



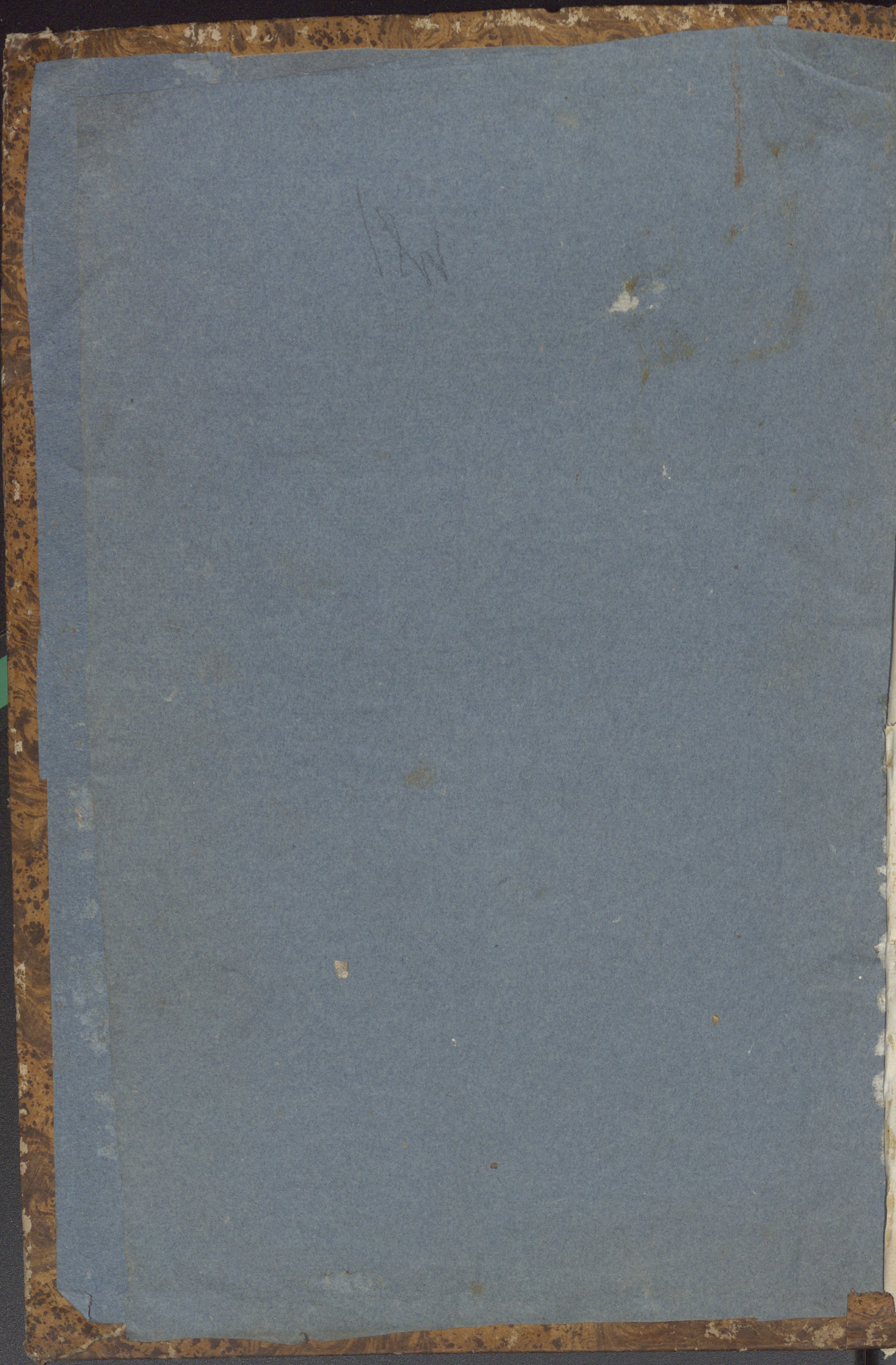


KAUFMANN  
DÁVID  
KÖNYVTÁRA

*B. 823-30.*

*184*















**LA MOGLIE PRESTANTE**

IMITAZIONE

**DI TESTO ORIENTALE**

*DA*

**GIOACHINO BASEVI**

**AI SUOI DILETTI AFFINI**

**PACIFICO NORSA**

**E**

**GIUSTA LEVI**

**NEL GIORNO DI LORO NOZZE**

DEDICATA







Chi donna d'alti sensi per se cerca  
Ricca ben più ne coglierà mercede  
Di quel che indiche gemme cambia o merca.

Dello sposo nel cor propizia fede  
S'istilla e non invan: chè di delizie  
Gran dono e di conforti a lui ne riede.

Da gioventude fino alla canizie  
Sua donna il bea: nè suo pensier declina  
Dal colmarlo di gioje e di dovizie.

Come nave da lungi, peregrina  
Ricchezza adduce, alla beata coppia  
Tanta per lei di beni onda s'inclina.

La forza in lei in ciascun dì si addoppia,  
Per crescer agi ai suoi: nè mai si stanca,  
Nè la ripulsa la fatica doppia.

Il povero però con destra e manca  
Mano allegra, e limosina non chiesta  
Sporge al mendico ognor vogliosa e franca.

Tutta rifulge sua persona onesta  
Per vereconda e nobile mondezza,  
Per decorosa ed elegante vesta.

Fra chi di più nella città si apprezza  
Gode in veder seduto e festeggiato  
Lui che a gran merto ad onorar si avvezza.

Il dì scorre con lei quieto e beato:  
Che intorno a lei decoro e valentia  
Ogni infausto presagio han discacciato.

Sapienza, caritate e cortesia  
Mansuetudin, facile perdono  
Spirano in sua parola e grata e pia.

Ai detti uguali di tal donna sono  
Dolei i modi: ma sotto dei suoi tetti  
Ignavia non si pone o accidia in trono.

Grandeggia poi la prole: e lei di affetti  
Col padre allieta in un: sgorga sincero  
Concorde encomio da lor caldi petti.

Grazie e beltà serbano corto impero:  
Ma di perenne laude è sempre segno  
Donna che spesso a Dio volge il pensiero.

In sua città per senno e per ingegno  
A dito mostrasi e per opre sante:  
Tiene di gloria su le clette il regno  
E lei proclama ognun *Moglie prestante*.











